



N. 1 - 2019 - 4° Trimestre - anno XXXI  
Spedizione in TARGET CREATIVE

# il lupo cattivo

Periodico del comitato per il **WWF**® di Pistoia e Prato

**Notiziario** del Comitato per il World Wide Fund For Nature, Fondo Mondiale per la Natura, ONLUS, di Pistoia e Prato • **Redazione ed Amministrazione:** Via dei Cancellieri, 30 - 51100 Pistoia  
**Direttore Responsabile** Maurizio Innocenti - Autorizzazione Tribunale di Pistoia n. 389 del 18/08/1989 • **Stampa:** Tipografia GF Press, Via Provinciale Lucchese 159, 51030 Masotti, Serravalle Pese (PT)

## 2018: NUMERI E RISULTATI DEL WWF PISTOIA PRATO

*Il 2018 è stato un anno molto importante per il nostro Comitato. Abbiamo dovuto fare i conti, come capita da ormai diversi anni, con ristrettezze economiche non indifferenti, ma siamo riusciti lo stesso a fare diverse attività.*

Non è facile lavorare, ovvero fare volontariato, con un budget prossimo allo zero e tutto ricavato da singole attività o eventi, che spesso vengono portate avanti da poche persone. Non è semplice, in questo tempo di crisi, in cui è difficilissimo ottenere convenzioni con le amministrazioni locali o donazioni da privati. Tocca sempre dare un'oc-

chiata al bilancio, ridurre le spese (per esempio: da quattro anni pubblichiamo "Il Lupo Cattivo" soltanto in formato in pdf per la distribuzione on line, alla nostra news, sul nostro sito [www.wwfpistoiaiprato.it](http://www.wwfpistoiaiprato.it) e sui social), organizzare eventi a costo zero, ecc. Nonostante tutto questo, siamo comunque riusciti a chiudere il bilancio praticamente in pari.

Continua a pag. 2



## CAMBIAMO AGRICOLTURA IL CAMBIAMENTO E' POSSIBILE

Quello che rappresenta per Pistoia il vivaismo lo sappiamo tutti: una eccellenza, un grande volano economico con i suoi circa 6000 ettari dedicati. Una grande ricchezza, **ma anche enormi problemi** sia per l'ambiente che per la salute umana a

motivo dell'uso eccessivo di fitofarmaci e diserbanti che si riversano nelle acque e sul suolo. Infatti parlare di vivaismo da parte di chi da 40 anni si occupa di temi ecologici, significa anche riferire di una situazione drammatica dal punto di vista ambientale, con una

falda superficiale altamente inquinata (dati ARPAT), paesaggio tipico della nostra provincia stravolto, suolo impoverito da decenni di trattamenti chimici, una **perdita di biodiversità** tale che i nostri figli o nipoti conoscono maggiolini, rane, fiordalisi papaveri ecc. solo dai libri.

Continua a pag. 3

Noi attivisti, ma preferisco usare la ben più nobile e calda parola “militanti”, abbiamo pochi ma precisi obiettivi: **la difesa dei valori dell’ambiente, il miglioramento della qualità della vita nelle nostre città e la fede nel simbolo del “panda”**.

Queste cose ci permettono di andare avanti, magari con intensità quantitativamente più bassa rispetto al passato, ma sempre con grande convinzione e tenacia.

Innanzitutto devo rimarcare, una volta di più, il grandissimo lavoro delle nostre guardie zoofile di Prato e di Pistoia. Rimando all’articolo specifico i dettagli del lavoro svolto a Pistoia e a nel 2018. Le guardie sono il fiore all’occhiello del nostro Comitato, volontari “con la divisa” che pressoché quotidianamente, spendono tempo, energie e spesso risorse per andare a fare controlli, denunciare situazioni illegali, notificare notizie di reato, anche con un certo margine di rischio personale. Siamo e saremo loro sempre grati per quello che fanno.

A questo proposito, dobbiamo purtroppo piangere la scomparsa del coordinatore delle guardie di Prato, Ranieri Ghiardi, amico encomiabile, oltre che infaticabile attivista. Alla sua famiglia va tutto il nostro pensiero, nel ricordo di quello che è stato e che ha rappresentato per il WWF.

Questa è la sintesi dell’attività del nostro Comitato, compiuta nel 2018

- Partecipazione di un team di attivisti alla Giornata delle Oasi, presso l’Oasi WWF degli Stagni di Focognano (maggio)

- Partecipazione del nucleo guardie zoofile e di un gruppo di volontari al Campo antibracconaggio nel Padule di Fucecchio

- Evento nazionale “Natura in città/Urban Nature” con escursione sul Lungobisenzio a Prato (ottobre) e partecipazione, presso la scuola ITEPS “Dagomari” di Prato ad un videocontest degli studenti

- Organizzazione di una giornata/ evento dal titolo “Il Lupo e il territorio” a Montale (Villa Smilea) il 14 aprile, con il patrocinio del Comune di Montale

- Partecipazione all’evento nazionale “Ora della Terra” con: organizzazione assemblea annuale dei soci presso il la sala consiliare della Provincia di Prato (marzo). Una decina di comuni delle due province hanno aderito all’iniziativa, spegnendo i monumenti principali.

- Progetto di riqualificazione dell’area del Museo del Treno, a Pistoia, di proprietà RFI assieme a Legambiente Pistoia (febbraio);

- Partneriato al corso “ Monitoraggio della fauna selvatica” organizzata dal CESVOT Pistoia, presso l’Acquerino, insieme a Legambiente Pistoia (settembre-ottobre);

- Iniziative del gruppo WWF della Valdinievole (v. articolo specifico); Sono stati iscritti al WWF Italia n. 12 nuovi soci;

- Partenariato ad un’iniziativa del Comune di San Marcello p.se sugli animali d’affezione

#### **Attività #STOPpesticidi**

Organizzazione dibattito su pesticidi e salute, presso la Croce Verde di Pistoia, insieme all’associazione ABC (giugno)

- Volantinaggio, banchini per de-

nunciare la pressione dei pesticidi nel territorio pistoiese (in seguito alla pubblicazione dei dati ARPAT);

- Osservazioni al PCT contro l’allargamento delle aree vocate a vivaismo (giugno)

- Organizzazione serata/evento “Pesticidi, siamo alla frutta” presso il Circolo Garibaldi di Pistoia (dicembre)

#### **Inoltre..**

Abbiamo prodotto ed inviato una ventina di comunicati stampa, molti dei quali sono stati pubblicati, sugli argomenti più disparati (pesticidi e vivaismo, Pap a Pistoia e a Prato, funivia Corno alle Scale, inceneritore di Montale, ecc)

Abbiamo continuamente aggiornato il nostro sito web e pubblicato informazioni sui social (profilo Facebook)

E’ stato pubblicato, soltanto online (per i motivi che ho riportato sopra) un numero del nostro “Il Lupo Cattivo” (siamo l’unica Organizzazione Aggregata del WWF in Toscana, e forse tra le poche in Italia, a pubblicare regolarmente, da ormai quasi 30 anni, un nostro bollettino in forma di giornale)

Insomma, pochi mezzi, ma tanta passione e costanza che ci hanno portato ad organizzare numerose attività.

Approfitto per ringraziare tutti i nostri consiglieri / attivisti ed i simpatizzanti che permettono al nostro Comitato di andare avanti. Senza il loro apporto, anche semplicemente “morale”, sarebbe tutto molto più difficile.

Marco Beneforti  
Presidente del Comitato per il WWF di Pistoia e Prato



Vorrei fare una riflessione su alcune frasi scambiate in questi anni con cittadini comuni, ma anche con amministratori locali su questa tematica. Ci dicono, fra l'altro, **"... ma siete matti a continuare a contrastare i vivaisti"**.

Naturalmente facciamo presente che non vogliamo distruggere questa attività, ma vorremmo un vivaismo più sostenibile, da attuare in maniera graduale, concertata, supportato, ma con obiettivi prefissati. Perciò brevemente, proverò a raccontare per quale motivo siamo matti, non demordiamo e perchè a livello istituzionale **non riusciamo a fare passi in avanti** verso una qualche soluzione di questi problemi.

Sono **ormai quasi trenta anni** che almeno da parte del WWF tentiamo di porre freni ad uno spandimento di presidi chimici che, da buona parte del mondo scientifico, sono **considerati veleni**, interferenti endocrini, killer di biodiversità. Ed ogni volta che chiediamo un vivaismo più sostenibile e con meno chimica si alza **un muro impenetrabile trasversale** a tutte le forze politico-amministrative che non ci consente di fare passi in avanti.

Forse perchè dai politici noi **siamo considerati quelli del no sempre a prescindere**, affermazione che respingiamo naturalmente al mittente perchè il nostro no, da 30 anni a questa parte, **è sempre stato motivato** e accompagnato da concrete proposte alternative. Ma non sarà allora perchè manca una seria volontà politica?

Quando circa 30 anni fa le istituzioni ci dicevano che **non esisteva normativa** di riferimento per intervenire, facevamo presente che il **Regio Decreto 523 del 1904** vieta le trasformazioni morfologiche del terreno nel raggio di 4 metri dalla riva dei corsi d'acqua. Eppure si permetteva **la sistemazione di vasetteria** o di piante ornamentali fin sopra gli argini dei nostri torrenti. E poi ci troviamo le acque superficiali altamente inquinate!

Quando nel 1998 si affermava che non esisteva **Normativa Regio-**

**nale**, abbiamo contribuito come associazione alla stesura di una legge regionale sullo spandimento dei fitofarmaci in agricoltura: è stata approvata l'anno seguente nella formulazione attuale della legge 36, intitolata **"Disciplina dei prodotti geodisinfestanti e diserbanti in aree non agricole"**. Cioè una legge inconsistente e **non applicabile nelle aree agricole**. Naturalmente poichè siamo testardi **nel 2015** abbiamo contribuito a ripresentarla, ma chiaramente giace ancora nel **fondo di qualche cassetto in Regione**.

Sempre a fine anni '90 abbiamo **dato un contributo alle NTA del comune di Pistoia** per cercare di disciplinare l'attività vivaistica sia in termini di vasetteria che coltivazioni in piena terra, ma naturalmente **i controlli** su ciò che veniva effettuato nel nostro comune da questi imprenditori sono stati **pari a 0 o quasi**. E naturalmente i risultati anche stavolta sono sotto gli occhi di tutti, con una campagna o prima periferia fortemente antropizzata e le **aree a vivaio che arrivano a ridosso** dei terrazzi dei condomini o al confine dei recedimenti delle villette.

**Perciò opportunità per tentare di assecondare** le legittime richieste dei cittadini e delle associazioni per un vivaismo diciamo più sostenibile, potevano essere sfruttate e tentate dalla pubblica amministrazione. **Ed invece le istituzioni hanno sempre capitolato di fronte al** mondo agricolo-imprenditoriale.

Però l'aspetto più grave di questa vicenda è che più mi colpisce come cittadino e come rappresentante di una associazione che si prefigge la tutela dell'ambiente, ma anche la salute di uomini ed animali, **è che dal 2010** di fronte al fatto che le risorse ambientali stavano esaurendosi, che gli esseri umani venivano sempre più colpiti da malattie importanti, l'Europa varava Regolamenti cogenti (riforma della PAC, Direttiva sull'uso sostenibile dei fitofarmaci ecc.). Norme che siamo stati costretti a recepire e quindi sono

state emanate leggi tali da far pensare che un cambiamento di rotta fosse a portata di mano. Ebbene queste norme sono allo stato quasi tutte **disattese o non applicate: niente è cambiato! Anzi in Provincia è stata** adottata una Variante al PTC che amplia notevolmente le aree vocate a vivaio **in contrasto palese** con alcuni aspetti della normativa regionale di settore, quali tutela delle aree di pregio, mancanza di infrastrutture in aree vocate e soprattutto **di mezzi per un adeguato controllo**.

Naturalmente abbiamo fatto le nostre osservazioni chiedendo alla Provincia di rivedere la variante, che sono state ovviamente respinte; ma quello che dal 2014 **chiediamo al Comune di Pistoia** è la convocazione di quell'Organismo di concertazione che non è stato più riconvocato (**l'Osservatorio sul vivaismo**). Attualmente è stato creato una sede di "cosiddetto confronto", a cui la nostra Associazione non parteciperà fino a che il tavolo di discussione non sarà istituzionalizzato, come formalmente rappresentato nelle sedi opportune.

Perchè le nostre proposte per un vivaismo sostenibile ci sono (distanze dalle abitazioni, dai corsi d'acqua, dalle strade, gittata degli atomizzatori, conversione verso un vivaismo integrato e biologico ecc.) **coerenti con le norme e le sentenze finora non applicate** ed anche con le **"Buone pratiche"** che non sono certo quelle adottate fino ad oggi da certi imprenditori agricoli.

E quindi per concludere, visto che naturalmente il Presidente del Distretto del Vivaismo ha pubblicamente detto che le buone pratiche vengono seguite, sorge spontanea una domanda: per "buone pratiche" si intende anche la segregazione di liberi cittadini all'interno delle proprie abitazioni, per intere giornate, quando vengono effettuate irrorazioni di fitofarmaci e diserbanti a ridosso delle abitazioni?

Pier Luigi Palandri  
Comitato WWF Pistoia e Prato  
Giugno 2019

# ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018-2019 dal GRUPPO WWF DELLA VALDINIEVOLE

Il gruppo di attivisti/e concentra da anni le proprie attività soprattutto in due settori: gli incontri di educazione ambientale (gratuiti) nelle scuole primarie del territorio e la collaborazione con il Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio (onlus di cui il WWF PT-PO è socio). Nel dettaglio - riepilogando le varie attività svolte ricordiamo:

- la partecipazione a nome del WWF alle assemblee periodiche del Centro RDP a Castelmartini (Candiani) e la nascita di un vero e proprio gruppo di lavoro a livello regionale per seguire da vicino le problematiche legate al futuro del Centro
- le attività di volontariato (a livello personale) di alcuni soci e socie WWF presso il Centro RDP per le aperture della sede (sabato e/o domenica), nelle periodiche pulizie dell'area palustre, nella manutenzione dell'edificio
- la socia Laura Candiani - che ha scritto un capitolo della nuova *Guida del Padule di Fucecchio* n. 8 dei Quaderni curati dal Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio - ha poi partecipato agli eventi di presentazione del volume, presso la biblioteca di Monsummano e presso la biblioteca San Giorgio a Pistoia
- l'adesione (a livello personale) di alcuni soci e socie WWF all'associazione Amici del Padule, nata a sostegno del Centro RDP (sia come supporto economico sia come collaborazione a titolo volontario e gratuito)
- l'incontro per conoscenza reciproca con due assessori neo-eletti del comune di Ponte Buggianese (Biagini e Rosellini), rispettivamente delegati all'Ambiente e al Padule
- il coinvolgimento di alcuni comuni della Valdiniievole all' Ora della Terra; nel 2019 si sono confermati Massa Cozzile e Ponte Buggianese, dove l'Amministrazione ha attivamente sostenuto l'evento con la collaborazione delle scuole medie locali
- il periodico controllo del sentiero Calamari-Vellano su cui sono stati apposti cartelli esplicativi (flora e fauna)
- sono proseguiti gli interventi di educazione ambientale presso l'istituto comprensivo "Don Milani" nei plessi di Chiesina Uzzanese, Casabianca e Ponte Buggianese - capoluogo. Oltre alla Raccolta differenziata dei rifiuti, al Ciclo dell'acqua, alla Piramide alimentare, dall'a.s. 2016-17 nel progetto è stato inserito con grande successo un nuovo tema: L'evoluzione del cane e la sua gestione, con l'addestratrice e allevatrice Lucilla D'Agostini, portato avanti nel plesso di Casabianca
- e -nel 2019- anche nel capoluogo. È stato poi ripreso un argomento da subito risultato di grande interesse e attualità: La salvaguardia della biodiversità e i cambiamenti climatici. Nel complesso si è calcolato un coinvolgimento di circa 400 alunni/e un bel successo davvero, destinato nei nostri intenti a proseguire e allargarsi
- l'intervento di due socie (Sabatini e Candiani) - insieme ai colleghi pistoiesi - nell'Open day delle scuole medie di Monsummano Terme (12 aprile 2019).

*A cura di Laura Candiani, testo concordato con l'intero gruppo di attivisti.*

# A PISTOIA RACCOLTA DIFFERENZIATA BASSA E TARI ALTA. INVERTIRE LA TENDENZA SI PUÓ

Sono di questi giorni le proteste dei cittadini per i sensibili aumenti ricevuti con la bolletta della TARI, la cui prima rata è scaduta ieri.

Contestualmente, i livelli di raccolta differenziata della nostra città, certificati ARRR, sono ancora a livelli che dire bassi significa usare un eufemismo, visto che non superiamo il 40% (quando, per legge, avremmo dovuto essere al 65% già nel 2012!!!!)

Ci sono città toscane, grandi due volte Pistoia, come Livorno e Prato, che hanno raggiunto percentuali doppie di raccolta differenziata, adottando – nella maggioranza delle zone - il sistema del porta a porta.

La città labronica è arrivata, per esempio, al 65,90% e già l'amministrazione annuncia riduzioni sulla TARI, che comunque non ha subito aumenti come a Pistoia.

Raccogliere in maniera differenziata i rifiuti e farlo bene con il sistema del porta a porta, significa produrre, già nel medio periodo, meno scarti da smaltire in discarica o all'inceneritore.

Grazie a questo calo, i cittadini delle città virtuose hanno avuto o stanno per avere una riduzione importante della tassa sui rifiuti.

Ed è esattamente questo il sistema che proponiamo al Comune di Pistoia, finora inascoltati come in passato, ovvero anziché spendere risorse nei cassonetti interrati per tutta la città (costi dovuti all'instal-

lazione ed alla manutenzione), si adotti fin da subito e per tutta la città il metodo del porta a porta e si facciano anche convenzioni con i centri commerciali (supermercati) che puntino alla riduzione degli imballaggi ed al conferimento degli stessi nella filiera del riciclo.

A livello di A.T.O, si dovrebbe poi pensare ad un sistema impiantistico "dolce" ed adeguato, ovvero impianti di compostaggio e di riciclo, alla base di un sistema virtuoso di gestione dei rifiuti, come avviene ormai in tante parti in Italia, non solo in Toscana, ma anche e soprattutto al Nord, con esempi all'avanguardia come quello del Consorzio Priula che serve quasi 300.000 abitanti nel trevigiano e che ha raggiunto percentuali di raccolta differenziata oltre l'80%.

Abbassare la TARI ed aumentare la raccolta differenziata dei rifiuti si può, basta che vi sia una scelta politica convinta ed efficace, ovvero tutto l'opposto di quello che si è fatto finora.

Pistoia, 17/05/2019

**Comitato per il WWF di Pistoia e Prato**  
**Associazione Acqua Bene Comune di Pistoia**  
**Associazione Alleanza Beni Comuni di Pistoia**  
**Comitato La Sala - Pistoia**  
**Cobas Pistoia**  
**Cub Pistoia**  
**Obiettivo Periferia - Pistoia**

Rif.  
 Marco Beneforti

# L'INSEGNAMENTO DI GRETA THUNBERG

IL Comitato per il WWF di Pistoia e Prato rivolge un forte appello alle persone e alle comunità, fuori da ogni schieramento, per realizzare il bene comune, e rispondere in concreto all'invito di Greta, che a giorni verrà in Italia.

Lo sguardo puro dei ragazzi che manifestano ogni venerdì deve finalmente cambiare la testa, fare le vere rivoluzioni anche fuori dalle paure di catastrofi, dalle statistiche sul clima "medio" della Terra, dalle cifre di p.i.l. (nel turismo, pesca, nei mancati investimenti, nei costi di bonifica), dei ricavi non indifferenti del riciclo di carta, vetro, plastica. E' fare cultura di base il convincerci nel profondo che non avremo un "mondo B" né una salvezza privata, ma che ciascuno agendo e guardando nella strada può compiere atti per conservare la vita, quella degli animali lontani e quella vicina dei nostri figli. Gli inquinamenti chimici, le isole di plastica, le documentate estinzioni di specie e morie nell'Artico, l'accumulo di rifiuti nello stomaco delle balene, la moria degli animali artici, insomma tutto ciò che di spaventoso avviene nelle foreste, ghiacci e mari, nelle coltivazioni e negli alveari, nelle catene alimentari è destinato a ripercuotersi come "danno" alla salute "mia e tua".

Il valore del "Decoro" non può essere separato dalla lotta al Danno che si sta arrecando a tutti, nato dal non controllo delle periferie urbane; quelle che già ospitano la maggioranza degli abitanti del mondo. Ogni giorno stiamo fab-

bricando, consumando, mettendo in circolo migliaia di tonnellate di metalli e plastiche nella arrogante, incosciente religione del monouso. Ha ragione Greta a dire "Non avete fatto niente". Allora, dobbiamo porci come obiettivo di dignità una "pulizia di cittadinanza", che anticipi i timidissimi tempi dell'Unione Europea (previsto per il "2022" solo il divieto di fabbricare piccoli contenitori in polistirolo, cannucce piattini e posatine, ma non i bicchierini e bottigliette di plastica).

## RIFIUTI A PISTOIA

Ad esempio, Pistoia non deve avere più il prato dove si lascia a trofeo un bicchiere con tanto di cannucce infilate, l'angolo delle lattine bevute in gruppo. I ragazzi hanno lo zaino: devono non gettare in terra il té di plastica bensì arrivare a un cestino. Le donne devono togliere il tappo ai mostruosi contenitori dei detersivi, ai dentifrici e cosmetici. Il polistirolo va spezzato prima con attenzione e inserito nelle campane.

Ogni esempio virtuoso deve essere imitato, **e per questo è inspiegabile come il Comune di Pistoia non richieda per i quartieri popolosi, fuori dalla ristretta vetrina del centro storico, il porta-a-porta attuato quasi dappertutto**

## in Valdinievole, nel Mugello, e in tutta la città di Prato.

Che è visibilmente l'unico modo di fare una educazione concreta e giornaliera dei cittadini e così superare i gesti di inciviltà che si notano nella raccolta mediante cassonetti. Non si può spendere solo per congegni interrati o pensati soprattutto per i negozi e ristoranti, il cui costo ricada su tutti i cittadini. In altre città già sono stati tolti: moltiplicano i topi e quindi i veleni in strada.

## PROPOSTE ALLA SOCIETA' ALIA s.p.a. CHE GESTISCE LE RACCOLTE:

- istituire la raccolta porta-a-porta in tutta la città;
  - finché persistono i cassonetti stradali, garantire ovunque nella città; set completi dei tre tipi-base, così da portarvi i rifiutigià divisi; a Pistoia troppo spesso non avviene, o i contenitori sono lontani dalle case;
  - garantire che le tre aperture siano "tutte" ampie così da non far riempire i contenitori solo per un terzo del volume e non far lasciare materiale in strada; acquistare solo;
- nuovi contenitori conformi**
- non stampare più poco chiare mini-enciclopedie, ma disporre sui contenitori una decalcomania di suggerimenti concreti e ora non

delucidati (nel cassonetto indifferenziato “non” va il cibo, le cassette del mercato, il polistirolo, piattini, bicchierini, vaschette, buste di pasta, biscotti, latte, brodo, olio, vino, succhi...; con la carta vanno i cartoni, anche della pizza; con il vetro le lampadine di tipo nuovo)

- distribuire (gratuitamente o a prezzo di costo) non sacchi enormi, ma piccoli per scoraggiare gli ammassi misti; e soprattutto dotarli ciascuno di un codice da annotare alla consegna, come avviene ad es. in Liguria, così da poter multare gli inadempienti

### **PROPOSTE A CIASCUN COMUNE, DAL QUALE ATTENDIAMO RISPOSTA:**

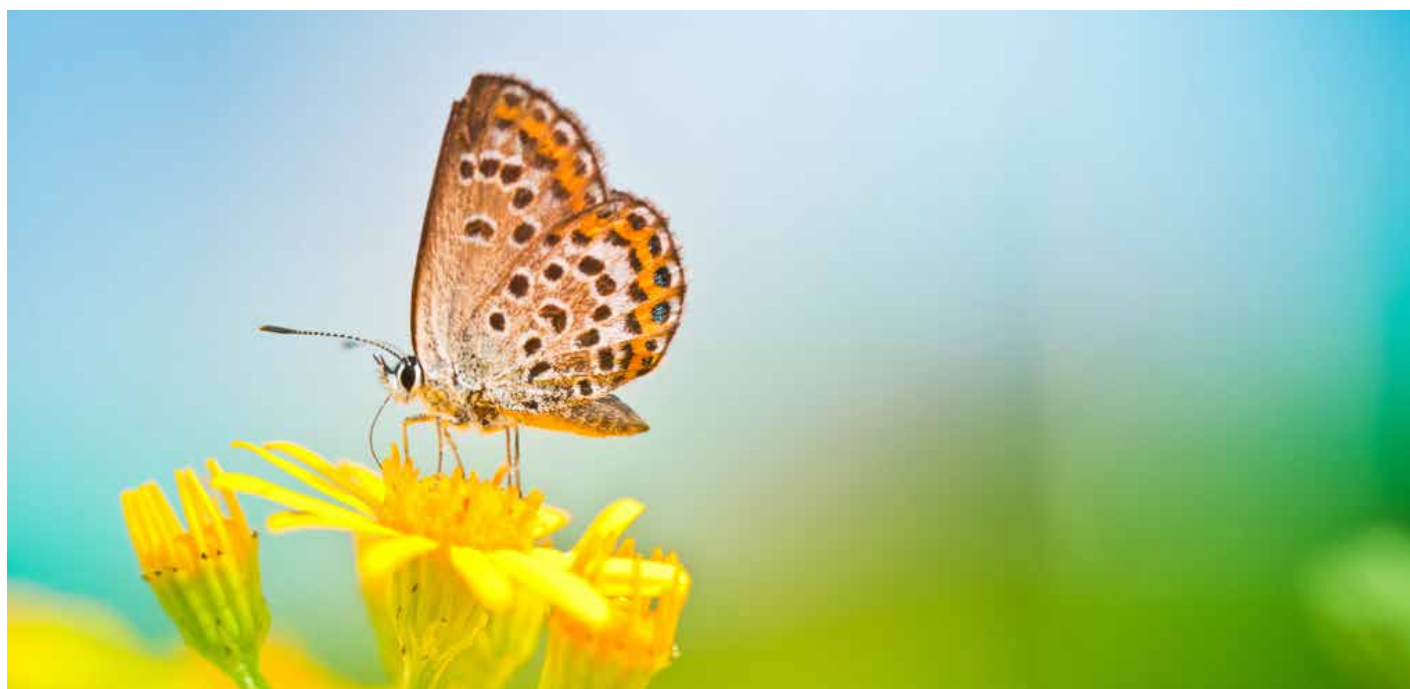
- portare nel sito di ogni Comune le convenzioni con il gestore Alia, i costi aggiornati di ogni tipo di servizio, e le relazioni annuali con i quantitativi di tipologia di rifiuto, previste dal Contratto di servizio vigente nell’Ambito Territoriale Alta Toscana; nel sito di Pistoia appaiono chiare, e mimetizzate, solo le cifre di spesa: il trattamento dell’indifferenziato è previsto nel 2018 in ben 5,2 ml su un totale giunto a 12,8, che comporta aumento delle tariffe

- richiedere in tempi brevi il sistema porta a porta per ogni tipo di rifiuto “in tutti” i quartieri e abitati
- creare un telefono verde con cui segnalare ogni disservizio, riportandolo sui contenitori con l’avviso delle sanzioni vigenti (50 euro e oltre)

Pistoia, 15/04/2019

Riccardo Tomassucci





# INSETTI: PIÙ DEL 40% È IN COSTANTE DECLINO

Notizia accennata da Rai 3 Leonardo e qui ripresa da  
“[it.notizie.yahoo.com/secondo-uno-studio-australiano-fra-145436373.html?guccounter](http://it.notizie.yahoo.com/secondo-uno-studio-australiano-fra-145436373.html?guccounter)”

Uno studio dell'Università di Sydney ha analizzato 73 rapporti storici sul calo degli insetti nel mondo e ha rilevato che la massa totale di tutti gli insetti sul Pianeta diminuisce del 2,5% all'anno. Più del 40% delle specie di insetti conosciute è in costante declino e almeno un terzo è in pericolo: vuol dire che api e formiche si stanno estinguendo 8 volte più velocemente di mammiferi, uccelli e rettili, che “fra 10 anni ce ne saranno un quarto rispetto a oggi, fra 50 anni la metà e che fra 100 anni spariranno” ha spiegato al Guardian Francisco Sánchez-Bayo, uno degli autori dello studio e ricercatore presso l'Università australiana.

## La sesta estinzione di massa

Se la tendenza non si inverte entro il 2119 sulla Terra potrebbe non essere più abitata da alcuna specie di insetti, insomma. Una scomparsa che a sua volta potrebbe innescare un “catastrofico collasso degli ecosistemi della Terra” secondo lo scienziato. Gli insetti sono infatti tra le principali

fonti di cibo per migliaia di specie animali, che potrebbero quindi non avere più di che nutrirsi, con conseguenze per l'intera catena alimentare. La scomparsa degli insetti sembra portare nuove conferme alla teoria della sesta estinzione di massa, di cui parlano da tempo numerosi ricercatori.

## Le specie più colpite

Gli scienziati hanno concentrato le loro analisi sugli insetti nei paesi europei e nordamericani e hanno stimato in particolare che il 41% delle specie di insetti sono in declino, mentre il 31% è minacciato. Lepidotteri, imenotteri e scarabei stercorari le specie più colpite. Nel Regno Unito, in



Danimarca e in Nord America bombi, api e api selvatiche sono in declino. Negli Stati Uniti, il numero di colonie di api da miele è sceso da 6 milioni nel 1947 agli attuali 2,5 milioni. A rischio anche falene e farfalle in Europa e negli Stati Uniti. Solo tra il 2000 e il 2009, il Regno Unito ha perso il 58% delle specie di farfalle sui terreni coltivati.

### **Urbanizzazione selvaggia e agricoltura intensiva**

Secondo gli studiosi, tra i principali fattori di declino delle specie ci sarebbero: perdita di habitat, agricoltura intensiva, urbanizzazione, inquinamento da pesticidi e fertilizzanti sintetici, fattori biologici e cambiamento climatici. “Quest’ultimo fattore - si legge nel report - è particolarmente rilevante nelle regioni tropicali”.

### **Invertire la rotta**

“Un ripensamento delle attuali pratiche agricole, in particolare una seria riduzione dell’uso di pesticidi e la sua sostituzione con pratiche più sostenibili ed ecologiche, è necessario per rallentare o invertire le tendenze attuali, per consentire il recupero di popolazioni di insetti in declino e salvaguardare i servizi vitali che forniscono all’ecosistema”.





# Riscaldamento globale

## Fermiamo il cambiamento climatico



Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature - ONLUS - Fondo Mondiale per la natura

Comitato per il WWF di Pistoia e Prato

Via dei Cancellieri, 30 - 51100 Pistoia - tel. 0573 33002 - fax 0573 918685 - e-mail [pistoia-prato@wwf.it](mailto:pistoia-prato@wwf.it) - [www.wwfpistoiaprato.it](http://www.wwfpistoiaprato.it)

N° 1 - 2019 - 4° Trimestre - anno XXXI